

PROMUOVI IL CAMBIAMENTO SUI MONTI DAUNI INCONTRO PARTENARIATO

Troia 07 Luglio 2016

Si è tenuto a Troia, l'incontro con il partenariato socioeconomico per la presentazione dei primi risultati del lavoro di concertazione svolto per la redazione del PAL Monti Dauni a valere sulla Mis. 19 del PSR Puglia 2014-2020 e di condivisione della strategia.

Apriti i lavori il Direttore Daniele Borrelli che, attraverso una presentazione power point, illustra le principali istanze emerse dagli incontri svoltisi sul territorio. In particolare è stato svolto un primo ciclo di 30 incontri nei 30 Comuni dei Monti Dauni a carattere informativo, al fine di presentare il PSR PUGLIA 2014-2020 e le opportunità da esso offerte e successivamente un ciclo di incontri di progettazione partecipata al fine di individuare i tematismi cardine per lo sviluppo e avanzare proposte.

Nel corso degli incontri sono emersi i principali punti di debolezza dell'area sia di carattere infrastrutturale che sociale: la difficile accessibilità all'area (intesa come viarie, segnaletica, apertura siti, infrastrutture per disabili), la carenza nei servizi complementari al turismo (aree camper, agricompeggi, servizi per escursionisti). In generali un fattore di debolezza trasversale a tutti i settori è la mancanza di reti fra i piccoli operatori/imprenditori, la mancanza (specie nei comuni della parte settentrionale del territorio) di spirito imprenditoriale. Il serio rischio, dovuto alla conseguente disoccupazione, è quello dell'abbandono: del proprio paese, della terra, dei beni storici, del territorio; la perdita dei saperi, lo spopolamento, l'emorragia capitale umano giovane.

Nel corso degli incontri sono emersi anche notevoli punti di forza che si possono racchiudere nella definizione "La Puglia delle eccellenze": i Monti Dauni possono vantare Borghi storici intatti che hanno conseguito numerosi certificazioni (Borghi Autentici, Borghi più Belli d'Italia, Città Slow, Bandiere Arancioni ecc.), inoltre, è l'area a più alto valore naturalistico in regione, contando 3 Aree SIC, la vetta più alta della Puglia, il Lago di Occhito: una vera e propria area parco a vocazione naturale. Il territorio possiede una tradizione agricola di qualità e patrimonio storico architettonico e archeologico di grande pregio. In tutti gli incontri si è fatto riferimento ai beni intangibili: in primo luogo il paesaggio, ma anche l'aria buona, il senso di ospitalità, tutti veicolo di emozioni.

I principali tematismi emersi quale cardine dello sviluppo locale sono stati:

- sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali ;
- turismo sostenibile;
- valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;

il tematismo chiave individuato è stato quello del **turismo sostenibile**.

Nel corso della discussione Borrelli sottolinea la complementarità delle azioni che dovrà prevedere il PAL con la progettazione di Aree Interne e le proposte sin ora ricevute.

Nel corso della discussione il dott. Di Franza della Confartigianato e il dott. Tommasone del CNA sottolineano l'opportunità di collegare l'artigianato al tematismo del turismo sostenibile. Difatti, da un lavoro svolto sul territorio dei Monti Dauni, emerge che l'artigianato sia una risorsa importante per l'economia del territorio, con un interessante dato sul range di età fra i gestori delle imprese artigiane che va fra i 25 e i 50 anni. La presenza di giovani potrebbe rappresentare un'opportunità anche per proporre l'artigianato tipico quale tassello del turismo esperienziale.

Il dott. Massimo Fragassi della CIA Puglia, pur condividendo l'impostazione di massima, lamenta che non siano state illustrate azioni concrete da inserire nel PAL e le relative misure da attivare, sottolineando l'uscita del bando in tempi brevi e riscontrando che il processo si sia attivato tardi.

Il dott. Massimo Mezzina di Compagnia delle Opere sottolinea l'importanza di inserire le reti, le tecnologie intelligenti e in generale l'innovazione quale elemento trasversale a supporto di tutta la strategia del PAL.

Interviene il dott. Pitullo del Consorzio di Bonifica di Capitanata consigliando di tenere in considerazione, nell'elaborazione della strategia, le competenze sviluppate sul territorio anche con progetti Europei (LIFE) e con progetti di ricerca. Sottolinea che è importante considerare i Monti Dauni come un laboratorio a cielo aperto, ed il suolo come una grande risorsa, una vera e propria infrastruttura del territorio da valorizzare e monitorare per evitare il dissesto.

Il dott. Rafafele D'Adamo del CNR, in merito alla discussione sostenuta, sottolinea che è importante considerare i beni ambientali al pari di quelli culturali e l'ambiente e la natura un vero e proprio elemento della cultura del territorio, valorizzando le biodiversità e in particolare quella dell'acqua (bacino del Cervaro area sic). Concorda sull'importanza di mettere in rete le conoscenze sviluppate (anche in termini di ricerche e studi).

Il dott. Proserpi dell'Università degli Studi di Foggia concorda nell'individuare il turismo quale cardine della crescita dell'area ed in particolare il turismo esperenziale. Consiglia di trovare delle Eccellenze del territorio delle quali ci si possa innamorare e far innamorare turisti e visitatori e di utilizzare premi/concorsi per aumentare la notorietà dell'area. Nell'ambito della strategia di sviluppo da elaborare consiglia di tenere in debito conto le categorie delle giovani donne, degli stranieri che vivono sul territorio e creare dei momenti e degli spazi di aggregazione per i giovani per spronarli a contribuire con idee nuove alla crescita dell'area.

La dott.ssa Assunta Di Matteo della Rete delle Fattorie Sociali sottolinea che molte fattorie didattiche si sono evolute o sono pronte ad evolversi in fattorie sociali e di considerarle dunque per percorsi di inclusione sociale.

La struttura tecnica ringrazia per gli interventi e sottolinea che, prima di declinare le azioni era necessario che l'area condividesse il percorso e le linee strategiche con il partenariato socioeconomico. In merito all'artigianato si ritiene che vada valorizzato e tutelato anche perché in alcuni degli incontri è emerso che molti saperi tradizionali e mestieri si stanno perdendo: i maestri artigiani (scalpellini, falegnami, coloro che realizzano la zampogna di panni,) sono portatori di una cultura materiale che va necessariamente trasmessa alle nuove generazioni.

Al termine degli interventi prende la parola il Sindaco di Troia per salutare i presenti e il presidente del GAL Meirdaunia per chiedere a tutti di mandare dei contributi scritti per aiutare il GAL a redigere il PAL, un processo aperto ai contributi di quanti vogliono intervenire.

Il Verbalizzante

f.to Laura Mariano